

PROGRAMMA

La giornata avrà inizio alle 0930 presso il sacrario di CRISTO RE a Messina , con la deposizione di una corona presso la lapide che ricorda i nomi di alcuni caduti del R.I. Giovanni delle bande nere

a seguire

Presso la base MM di Messina, all'interno del Forte San Salvatore, si svolgerà un convegno dedicato agli uomini del Regio Incrociatore :

1100 Apertura dei lavori con i saluti da parte del Comandante della Base Navale

- Storia del Giovanni delle bande nere ;
- Testimonianza di alcuni parenti dei caduti ;
- Descrizione del ritrovamento del relitto ;
- Illustrazione della nuova unità della MM che porta il nome "Giovanni delle bande nere " ;

1200 Visita a bordo unità navale ormeggiata nella base di Messina

A seguire visita alla mostra di modellismo allestita presso la sede del gruppo ANMI di Messina, all'interno della base.

P.D.C. :

Presidente gruppo ANMI MOVIM Luigi RIZZO
Messina

Cap.Naut. (D.M.) Francesco ALESSI,
mail : anmirizzomessina@gmail.com
tel. 349 2306881

Delegato Regionale ANMI Sicilia Orientale
C.Amm. (ris.) Vincenzo TEDONE,
mail: enzoted1@virgilio.it + tel. 335 7584511



La storia rappresenta le radici dell'albero che siamo,



una volta marinaio... marinaio per sempre



Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Delegazione Sicilia

MESSINA 28 marzo 2023

Ore 11.00

**In occasione del 81[^] anniversario
dell'affondamento del Regio Incrociatore
Giovanni delle bande nere**

**Presso
la BASE NAVALE Marina Militare
Zona falcata**

L'Associazione Nazionale Marinai d'Italia
ORGANIZZA

un convegno, per ricordare
quanti hanno sacrificato
la propria vita in mare



MARINA MILITARE



R.I. GIOVANNI DELLE BANDE NERE

L'incrociatore Leggero Giovanni Delle Bande Nere, della classe Condottieri, impostato nei cantieri navali di Castellammare di Stabia nel 1928, fu varato nel 1930 e completato nel 1931.

Lungo 169,3 metri aveva un dislocamento di 6950 tonnellate a pieno carico. L'apparato di propulsione era composto da 6 caldaie Ansaldo, 2 turbine, per una potenza totale di 95000 cavalli vapore. La velocità massima era di 36 nodi.

L'armamento era composto da 8 cannoni da 152/53, 6 cannoni da 100/47 e 2 mitragliere da 40/39. La nave era dotata anche di 8 mitragliere 13,2 mm e 4 tubi lanciasiluri da 533 mm.

Inoltre imbarcava due ricognitori aerei Imam Ro 43, che lanciava grazie alla catapulta installata sulla prora.

L'equipaggio era composto da 507 uomini.

Il 21 marzo 1942 prese parte alla seconda battaglia della Sirte riuscendo a colpire l'incrociatore britannico Cleopatra.

Le condizioni meteorologiche proibitive, costrinsero la nave a rientrare a Messina per tamponare alcuni danni subiti dal mare.

Il **1 aprile 1942** il Giovanni Delle Bande Nere salpò dalla base di Messina diretto al La Spezia, scortato dal cacciatorpediniere Aviere e dalla torpediniera Libra. Alle 9 del mattino venne intercettato dal sommergibile britannico Urge che lo silurò. La nave si spezzò affondando rapidamente e portando con sé 381 uomini.



Il **9 marzo 2019** la Marina Militare ha annunciato il ritrovamento del relitto del *Giovanni delle Bande Nere* undici miglia a sud di Stromboli. Il ritrovamento è avvenuto per opera del cacciamine *Vieste*, nel corso di un'operazione di "verifica tecnica e sorveglianza dei fondali del mar Tirreno". Il relitto del *Bande Nere* si presenta spezzato in tre tronconi, che giacciono a profondità comprese tra i 1460 ed i 1730 metri.



Il **12 febbraio 2022** presso i cantieri di Riva Trigoso è stato varato il nuovo PPA Giovanni delle bande nere

Il giorno **28 marzo 2023**, si celebra anche il primo ANMI DAY, giornata finalizzata a consentire ai Gruppi ANMI di approfondire la conoscenza delle nuove realtà logistiche e operative della Forza Armata e di interagire con il personale in servizio attraverso visite dedicate alle Basi, Unità e Infrastrutture della Marina. L'Associazione, apolitica e senza fini di lucro, è la libera unione di coloro che sono appartenuti o appartengono senza distinzione di grado, alla Marina Militare e che, consapevoli dei propri doveri verso la Patria, intendono mantenersi uniti per meglio servirla in ogni tempo. L'Associazione intende quindi non solamente tenere vivo il culto della Patria e l'attaccamento ai valori e alla Marina Militare, ma difendere e mantenere alto e vivo lo spirito che permea la vita marinara, le sue tradizioni e la memoria di coloro che, credendo fermamente nel dovere verso la patria e le sue Istituzioni, hanno sacrificato la vita.



Questi eventi non si devono mai dimenticare, se queste tragedie le copre l'oblio si possono ripetere in futuro.

« Che sia eterna la loro memoria! ».